



COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

Settore 4 – URBANISTICA-SUAP

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Art. 10 della Legge 21 novembre 2000 n. 353
LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI

RELAZIONE TECNICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge-quadro 21/11/2000 n.353 in materia di incendi boschivi prevede, al comma 2 dell'art.10, l'obbligo per i Comuni di effettuare un censimento dei soprassuoli percorsi dagli incendi, partendo dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato per mezzo delle schede AIB/ FN che contengono una serie di dati descrittivi dell'area percorsa dal fuoco e dello svolgimento dell'evento, al fine principale di applicare i vincoli imposti dal comma 1 del predetto articolo.

La Regione Emilia Romagna, riconoscendo il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo, ha provveduto all'approvazione del "Piano stralcio per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della L.353/2000" con Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2005 n.639 e del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - Periodo 2007/2011" con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna 2 maggio 2007 n.114. Ha in oltre approvato la Delibera di Consiglio Regionale 2 luglio 2012 n.917, "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/2000 – Periodo 2012-2016".

Tali atti di pianificazione definiscono l'insieme delle attività di previsione e prevenzione degli incendi che consistono principalmente nell'individuazione delle aree e dei periodi di alto indice di pericolosità, nell'attuazione degli interventi utili al fine della protezione e del contenimento dei danni conseguenti e nella redazione della cartografia necessaria per l'individuazione delle aree percorse dal fuoco; prevedono, inoltre, la costituzione di un archivio regionale contenente le cartografie delle aree percorse dal fuoco con aggiornamento annuale.

Successivamente, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2007 n.3524, all'art. 1 comma 7, ha ribadito l'obbligo a carico dei Comuni di censire, tramite l'istituzione di apposito catasto da aggiornare annualmente, le aree del proprio territorio percorse dal fuoco.

Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, così censiti, sono soggetti a divieti, prescrizioni e sanzioni relativamente all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche ed alla realizzazione di infrastrutture (art.10 c.l della L.353/ 2000); precisamente, tali vincoli sono distinti in:

- Vincoli quindicennali: si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita unicamente la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente; risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito che deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento.
- Vincoli decennali: in tali zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data; in tale aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle aree boscate percorse dal fuoco.
- Vincoli quinquennali: sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento delle attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia di lavoro utilizzata nella redazione degli elaborati tecnici facenti parte del catasto delle aree percorse dal fuoco risulta quella di seguito descritta.

Trattandosi della prima istituzione del catasto per il Comune di Castellarano, si è deciso di prendere in considerazione tutti gli incendi verificatisi a partire dai dati resi disponibili ai Comuni sull'apposito sito tematico dell'Emilia Romagna e sul sito del Catasto Incendi del Corpo Forestale dello Stato, con le perimetrazioni in formato vettoriale delle aree percorse dal fuoco in Emilia-Romagna così come sono state rilevate dal Corpo Forestale dello Stato; pertanto, complessivamente il periodo di riferimento considerato

risulta dal 2011 al 2021. Successivamente, a seguito di pubblicazione sulla pagina del sito web regionale, saranno previsti aggiornamenti annuali del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco.

La base di partenza, presente sul sito regionale, è costituita dai dati contenuti nelle schede di segnalazione modo AIB/FN compilate dal Corpo Forestale dello Stato e trasmesse al termine della stagione a rischio; i dati e i rilievi sono stati elaborati in via informatica sia allo scopo di sovrapporli alla mappa catastale, sia per essere utilizzati dal Settore 4 Urbanistica-SUAP ai fini dell'apposizione del previsto vincolo ai sensi della legge 353/2000 nel suddetto catasto.

In ogni caso, ai fini della formazione dell'elenco dei suoli percorsi dal fuoco, parte integrante del presente catasto, viene comunque compilata una " scheda di incendio " per ogni evento individuato, contenente il riepilogo dei dati reperiti ed un estratto di mappa catastale.

Pertanto, il Catasto delle aree percorse dal fuoco, oltre alla presente relazione tecnica, si compone dell'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco e relative perimetrazioni, consistenti nella seguente documentazione:

- Schede: una scheda, predisposta sulla base delle indicazioni esemplificative fornite dalla Regione Emilia Romagna, per ogni singola zona soggetta ad incendio che si compone di una tabella contenente essenzialmente i dati identificativi dell'incendio con l'elenco dei terreni interessati, oltre che di un estratto di mappa catastale in scala opportuna in cui è evidenziata l'area in oggetto.

ITER DI APPROVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della Legge 353/2000 gli elaborati del catasto incendi devono essere pubblicati all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, periodo all'interno del quale chiunque può presentare osservazioni. Contestualmente verrà predisposta apposita pagina nel sito web del Comune di Castellarano in visione a tutti gli utenti.

Decorso tale termine, verranno valutate le eventuali osservazioni pervenute e l'Amministrazione Comunale provvederà all'approvazione, entro i successivi 60 giorni, degli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

RIEPILOGO

Come già riportato, il riferimento temporale considerato ricopre il periodo dal 2011 sino al 2021.

Sul sito tematico della Regione Emilia Romagna <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco> sono resi noti i dati relativi agli eventi verificatisi in questo intervallo.

ELENCO ELABORATI

- Relazione tecnica
- Schede di rilievo relative alle singole zone soggette ad incendio:
 - Scheda 1 – Tressano 2011
 - Scheda 2 – Cadiroggio 2012
 - Scheda 3 – Funicolare 2012
 - Scheda 4 – Rio Rocca 2012
 - Scheda 5 – Montebabbio 2013
 - Scheda 6 – Via Rio Rocca 2016
 - Scheda 7 – Cavriana 2021